

SISMA: INTERROGAZIONE DELL'IDV SU INTERVENTI PER ORFANI E INVALIDI

11 Maggio 2015



L'AQUILA - L'Italia dei Valori ha depositato in Parlamento un'interrogazione a risposta scritta in Senato con il senatore Michelino Davico per sollecitare interventi di sostegno per gli orfani e gli invalidi a seguito del sisma che ha colpito L'Aquila il 6 aprile 2009 sollecitata dal segretario regionale dell'Idv Lelio De Santis.

"Nell'atto parlamentare indirizzato ai ministri del Lavoro e Politiche sociali Poletti e dell'Economia Padoan - rende noto il segretario nazionale dell'Idv Ignazio Messina - si ricorda che il terremoto ha causato 309 vittime ed oltre 1.600 feriti, alcuni dei quali rimasti inabili, mentre altri, in gran parte giovani, sono rimasti orfani e spesso senza casa e lavoro".

Nonostante il governo del 2010 avesse già varato disposizioni normative "volte a riconoscere la qualifica di infortunati del lavoro di cittadini rimasti invalidi, deceduti o dispersi in conseguenza di una calamita' naturale", ad oggi non risultano venute meno le gravi criticità affrontate da decine di persone.

"Per questo motivo - continua Messina - l'Idv ha chiesto al governo di sapere quando saranno adottati provvedimenti a loro sostegno, in particolare il riconoscimento di un indennizzo e/ o sussidio per le persone rimaste orfane e/o invalide in conseguenza del sisma; il riconoscimento ai cittadini rimasti invalidi o deceduti in conseguenza del sisma della qualifica di infortunato del lavoro e, conseguentemente, dei benefici che da tale qualifica discendono (Disegno di legge n. 9/2468/39 del 17.06.2009); l'estensione della reversibilità oltre il compimento del ventiseiesimo anno, in favore dei figli rimasti orfani indipendentemente dalla qualifica di studente o dal riconoscimento di inabilità al lavoro".